Giuseppe Pellizza da Volpedo – La fiumana

GRUPPO DI VOLPEDO

SOSTEGNO A MERCEDES BRESSO

Noi, **Cordinamento dei Circoli Socialisti e Libertari del Nord-Ovest d'Italia – "Gruppo di Volpedo",** esprimiamo apprezzamento e solidarietà alla Presidente della Regione Piemonte Mercedes Bresso in merito alla decisione di accogliere Eluana Englaro nelle strutture sanitarie della Regione al fine di applicare quanto la Corte di Cassazione ha stabilito.

Non eseguire una sentenza passata in giudicato costituirebbe una palese e gravissima violazione dello Stato di Diritto. E il fatto che la Presidente Bresso abbia voluto ribadire questo basilare principio ci pare di notevole importanza giuridica e una prova di civiltà e di coraggio, soprattutto alla luce degli sconcertanti tentativi di intimidazione e prevaricazione provenienti sia da parte delle autorità di governo sia dalle gerarchie ecclesiastiche.

Come promotori e sostenitori della cultura socialista, laica e liberale, riteniamo che l'arroganza di certi sistemi di pensiero aggredisca i fondamenti della nostra civiltà, figlia dell'Umanesimo e dell' Illuminismo, a discapito della legalità, della libera determinazione e della dignità umana.

Riteniamo che la drammatica sofferenza della famiglia Englaro meriti maggiore rispetto.

D'altronde, ogni approccio confessionale che identificasse in modo autoreferenziale la propria morale con il diritto e che pretendesse di escludere la legittimità di morali diverse, andrebbe soltanto a ledere i diritti dell'individuo sanciti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e dalla nostra Costituzione, e nella fattispecie ribaditi anche da una sentenza definitiva dell'ordinamento giudiziario dello Stato italiano.

Non è ammissibile che in nome di impietose obiezioni di coscienza si pretendano di negare o mettere in dubbio diritti umani e libertà di scelta, che esigerebbero soltanto rispetto.

Appare chiaro che l'obiettivo di chi agita questi argomenti è la pretesa di

dare rilevanza giuridica ad una morale di parte, in modo lesivo rispetto alle libertà fondamentali, ai diritti e all'identità di chi non è cattolico.
L'evidente intento di sottoporre la legislazione italiana ad un continuo "monitoraggio morale" è una invasione nella libertà di scelta dei cittadini.

Noi crediamo viceversa nella necessità di un approccio liberale e libertario che tuteli, ed anzi preveda di ampliare, la possibilità di scelta degli individui. Si tratta di promuovere una "qualità della vita" fondata sul principio di autodeterminazione.
La democrazia, per essere pienamente tale, richiede la separazione fra politica e religione. E il processo di secolarizzazione è un dato di civiltà dal quale non vogliamo più arretrare.

Oggi più che mai si rende necessario ritrovare il senso perduto dello Stato, che dovrebbe dare prova di laicità. Il solo filtro ammissibile, in casi di questo genere, è quello della conformità allo spirito della Costituzione, unico e vero "principio non rinunciabile" in democrazia.

Quel che manca sono piuttosto soluzioni e soggetti politici che si facciano carico di colmare le lacune legislative esistenti. Non ci si può consegnare passivamente al vuoto giuridico (si pensi alla necessità di una legge sul testamento biologico). Questo equivarrebbe al fallimento della politica in quello che costituisce in senso proprio, il suo dovere/compito qualificante.
Perciò consideriamo l'apertura della Presidente della Regione Piemonte un esempio importante di etica della responsabilità.

Il Coordinamento dei Circoli Socialisti e Libertari
del Nord-Ovest d'Italia - Gruppo di Volpedo

Labouratorio Piemonte - Torino,
Circolo Carlo Rosselli - Milano,
Circolo Liberalsocialista Carlo Rosselli - Torino,
Club Porto Franco - Milano,
Circolo Calogero/Capitini - Genova,
Idea Socialista - Verbania
Unione Civica Riformatori - Vercelli,
Associazione Labour Riccardo Lombardi - Alessandria
Circolo La Riforma - Milano
Associazione Frida Malan - Torino
Associazione Sandro Pertini - Torino

Torino, 22 gennaio 2009